



# RASSEGNA STAMPA 13 febbraio 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**1Attacco**

## GIORNALISTI

IL CONGRESSO FNSI A TRENTO

## LA VERTENZA «GAZZETTA»

Il segretario Lorusso: «A rischio il diritto all'informazione di due regioni come Puglia e Basilicata»

## «Non si sequestra la libertà di stampa»

● **LEVICO TERME (TRENTO).** La vertenza della Gazzetta del Mezzogiorno irrompe anche nel ventottesimo congresso nazionale della stampa italiana, che si è aperto ieri a Levico Terme, in Trentino. L'applauso dei 500 giornalisti provenienti da tutta Italia ha salutato il passaggio della relazione del segretario generale della Fnsi, **Raffaele Lorusso**, sulla vicenda che coinvolge un giornale simbolo dell'informazione nel Sud del Paese. «Rischiano di essere cancellati 130 anni di storia - ha ammonito - non entriamo nel merito del provvedimento che, nell'ambito di un'inchiesta antimafia, ha portato al sequestro-confisca della società editrice, ma riteniamo che le prerogative della magistratura vadano contemperate con il diritto all'informazione dei cittadini di due regioni come la Puglia e la Basilicata. Non si può se-

questrare un giornale come fosse un'azienda qualsiasi. E il sequestro non può determinarne la chiusura, con la conseguente perdita di numerosi posti di lavoro».

Lorusso, pugliese di Conversano, in odore di riconferma al vertice della Federazione nazionale della stampa, nella sua relazione ha toccato tutti gli argomenti caldi che riguardano la categoria. Temi che, in molti casi, minacciano la sopravvivenza stessa del giornalismo, del pluralismo e del diritto all'informazione sancito dalla Costituzione. Quasi due ore discorso, più volte interrotto dagli applausi dei delegati e degli ospiti del centro congressi «PalaLevico». Applausi ancor più scroscianti quando il segretario uscente ha ricordato i troppi giornalisti minacciati, i 21 costretti addirittura a vivere sotto scorta: da Sandro

Ruotolo a Paolo Borrometi. O quelli uccisi in circostanze non ancora chiarite: da Ilaria Alpi e Miran Hrovatin ad Antonio Russo.

E poi Antonio Megalizzi, il giovane cronista precario trentino vittima dell'attentato terroristico di Strasburgo dello scorso dicembre. Proprio alla sua memoria è dedicato il XXVIII congresso del giornalismo italiano. Nel ricordo, è stato accomunato anche Giulio Regeni, il ricercatore universitario torturato e assassinato in Egitto. A Levico sono attesi sia i genitori di Megalizzi che quelli di Giulio Regeni e di Andy Rocchelli, fotoreporter ucciso in Ucraina nel 2014.

«L'informazione non è un algoritmo. Libertà, diritti, lavoro nell'era delle fake news» è il tema su cui per tre giorni si confrontano i partecipanti al congresso.



CONGRESSO FNSI ieri a Trento la relazione del segretario Raffaele Lorusso

Lorusso e il presidente della Fnsi Beppe Giulietti, alla vigilia dei lavori, avevano cercato un dialogo diretto con i rappresentanti del governo. «Sui temi del lavoro, del futuro della professione, delle querele bavaglio e della libera informazione - era stato l'appello - auspichiamo di poterci confrontare con il presidente Conte, il ministro Di Maio e il sottosegretario Crimi, che abbiamo formalmente invitato al Congresso. Più volte si è detto che è necessario che sindacato e governo si confrontino sui temi del precariato e del lavoro giornalistico: non c'è sede più idonea, pubblica e trasparente per parlare con la categoria di questi temi. Il premier e i ministri sono i benvenuti: il confronto è sempre salutare, anche quando le posizioni possono sembrare distanti o inconciliabili».

L'invito è caduto nel vuoto.

Messaggi di saluto sono stati inviati dai presidenti della Camera e del Senato, Fico e Casellati, e dal presidente del Parlamento europeo, Tajani. Significativo quello del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, già ripetutamente sceso in campo a difesa dell'informazione. A conferma dei rischi che corre nell'era della comunicazione attraverso «280 caratteri che diventano virali», del monopolio delle notizie in mano ai giganti del web come Google, ha ricordato Lorusso. Eppure, «la libertà di stampa è tutto» per una democrazia, ha sottolineato il segretario citando Mario Borsa, direttore del Corsera, fiero oppositore delle leggi fasciste sulla stampa.

Oggi il congresso prosegue con gli interventi e il dibattito. Domani l'elezione del nuovo segretario nazionale.

## MADE IN ITALY

LA FIRMA IERI NELLA CAPITALE

## TRACCIATO IL PRODOTTO LUNGO

La grande industria con base a Foggia si impegna a garantire la tracciabilità del prodotto lungo e il rispetto dei requisiti di sicurezza

## VOLANO PER IL MEZZOGIORNO

Prandini: «L'intesa è un volano di sviluppo per il Mezzogiorno, l'agricoltura un settore capace di garantire lavoro e opportunità di futuro»

# Pomodoro, patto Princes-Coldiretti

## Accordo per una filiera etica fra industria e produttori, garante il Regno Unito

● Princes e Coldiretti hanno stretto ieri a Roma il primo grande accordo nazionale di filiera per la sostenibilità e l'etica della filiera "Pomodoro 100% Italiano". Un accordo storico, siglato alla presenza dell'ambasciatore britannico presso la Repubblica Italiana, Jill Morris. Un accordo che coinvolge direttamente i principali players del mercato nazionale ed europeo dell'"oro rosso": Coldiretti (1,6 milioni di associati), la principale associazione di rappresentanza degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo; e Princes

la prima volta in Italia, verrà applicata a un prodotto trasformato industrialmente per garantire la tracciabilità del prodotto lungo tutta la filiera e il rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. La blockchain, grazie a registri informativi distribuiti e concatenati, fornirà ulteriore garanzia che il pomodoro provenga da cooperative che rispettano gli standard etici richiesti». Un accordo significativo, destinato a rafforzare il legame fra l'Italia e il Regno Unito che condivide con il nostro Paese il valore della propria esperienza nel contrasto alle forme di caporalato e promuove la cultura della legalità in una filiera determinante per l'export italiano. «L'accordo rientra nell'azione di responsabilizzazione dal campo allo scaffale promossa da Coldiretti per garantire che dietro tutti gli alimenti in vendita ci sia un percorso di qualità che riguarda l'ambiente, la salute e il lavoro, con un'equa distribuzione del valore - sottolinea Ettore Prandini, presidente di Coldiretti -. Ma l'intesa con Princes rappresenta anche un prezioso volano di sviluppo per il territorio del Mezzogiorno, dove l'agricoltura si dimostra un settore capace di garantire lavoro e opportunità di futuro». «Siamo orgogliosi di condividere con Coldiretti il nostro impegno quotidiano per sostenere la filiera del pomodoro pugliese basandoci sull'applicazione di

**FILIERA ETICA Il tavolo della firma nella Capitale fra Coldiretti e Princes**



### AMBASCIATRICE

L'accordo siglato alla presenza dell'ambasciatrice britannica Jill Morris

Industrie Alimentari, società che gestisce a Foggia il più grande stabilimento in Europa da 3,5 milioni di quintali per la trasformazione del pomodoro e primario gruppo internazionale del food&beverage del Regno Unito. «L'obiettivo - riferisce una nota - è di ridare competitività a un comparto strategico per l'agricoltura italiana. Princes e Coldiretti svilupperanno congiuntamente un'innovativa piattaforma digitale basata sulla tecnologia blockchain che, per

pratiche di lavoro etico e su condizioni economiche eque e sostenibili per tutti i nostri fornitori di pomodoro. Nell'ambito del nostro impegno, crediamo che questo "Contratto di Filiera" sia un'ulteriore accelerazione e una pietra miliare per il futuro di tutto il settore - commenta Gianmarco Laviola, amministratore delegato di Princes Industrie Alimentari - e speriamo venga presto seguito da altri attori della filiera, con i

quali siamo sempre disponibili a condividere obiettivi comuni».

I produttori associati a Coldiretti che sottoscriveranno questo "Contratto di Filiera" si impegnano a rispettare un disciplinare di produzione «in grado di garantire produzioni di qualità eccellenti, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale, elementi imprescindibili per assicurare un futuro prospero alla filiera del pomodoro pugliese. Princes - si legge

ancora - offre ai produttori associati a Coldiretti la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura della durata di 3 anni, introducendo così un'innovazione senza precedenti per la filiera in Italia, riconoscendo anche un prezzo "equo" per il pomodoro, cioè basato sugli effettivi costi sostenuti. Princes è a fianco di Coldiretti nella sua battaglia contro l'"Italian sounding"».

[m.lev.]

### Lavoratori Trasporto nei campi gratuito paga la Regione

■ Al fine di favorire la promozione degli standard etici nei rapporti di lavoro e consapevoli dell'importanza di unire le forze nella lotta al caporalato, «i lavoratori agricoli impiegati nei contratti di filiera, grazie alla collaborazione con la Federazione Provinciale di Foggia - si legge nell'accordo - potranno usufruire del trasporto pubblico presso i campi di pomodoro in forma gratuita in attuazione della Delibera di giunta regionale della Puglia 11 luglio 2018, n. 1261 e garantendo così i massimi livelli di sicurezza». «I produttori, inoltre, potranno accedere a forme agevolate di credito all'impresa e beneficiare di servizi di consulenza specialistica per l'accesso agli aiuti nazionali e comunitari previsti per il settore agricolo».

# Un nuovo record per i posti vacanti

## Tra i lavori ricercati l'ingegnere gestionale e il fabbro

● **ROMA.** Le imprese sono a caccia di curricula, di candidati, per posti di lavoro in procinto di liberarsi o che stanno emergendo ex novo. A fine 2018 le ricerche di personale hanno infatti toccato un picco. Un massimo certificato dall'Istat, che per il quarto trimestre dello scorso anno ha stimato un tasso di posti vacanti pari all'1,2%, come non accadeva almeno dal 2010, ovvero da quando è partita la statistica. Un segnale positivo, indice di vivacità. Ma il dato nulla può dire sulla qualità dell'occupazione, sulla natura stabile o precaria degli impieghi.

Secondo l'ultima indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere e da Anpal, guardando più avanti, all'inizio del 2019 però, si prevede una frenata delle assunzioni. Il tutto mentre sale la difficoltà degli imprenditori a soddisfare determinate richieste professionali. Quasi una su tre delle entrate programmate a gennaio risulterebbe rappresentata da una figura complicata da rintracciare. La lista stilata dal sistema Excelsior parla chiaro: tra i profili che vanno a ruba ci sono sicuramente quelli di specialisti in scienze gestionali, commerciali e bancarie. Ma introvabili risultano anche fabbri ferrai, fonditori e saldatori.

L'Istat non dà numeri assoluti, non indica quanti siano i posti vacanti, ma delinea solo un tasso, distinguendo il settore dei servizi (1,4%) da quello dell'industria (1,1%). Tasso che esprime la quota di caselle vuote sul totale delle posizioni esistenti. Visto che la platea fa

riferimento alle aziende sopra i dieci dipendenti, orientativamente si potrebbe trattare di 100-110 mila occasioni di lavoro, collocazioni per le quali «il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo», in modo da rimpiazzare un pensionato o un dipendente che è passato a un'altra azienda o magari per far fronte a una nuova esigenza produttiva.

Il «Bollino» di Excelsior invece ha ipotizzato, già a metà gennaio, 442 mila contratti solo per quel mese. Soglia che salirebbe a 1,2 milioni considerando tutto il primo trimestre. Cifre considerevoli ma comunque in ribasso rispetto all'anno precedente. Mentre sale la richiesta da parte delle imprese di profili altamente specializzati, sia nelle professioni intellettuali che in quelle artigianali. Per il personale non qualificato l'offerta è così ampia, e alta la concorrenza tra i lavoratori, che le aziende hanno poca o nessuna difficoltà. Detto ciò la gran parte delle assunzioni è ancora ad appannaggio dei settori della ristorazione (camerieri) e del commercio (commessi). Identikit e numeri che disegnano una mappa del lavoro complessa, alla vigilia della rivoluzione nelle politiche attive che dovrebbe scattare con il Reddito di cittadinanza. Sarà infatti questo il quadro che si troveranno di fronte i navigatori, i tutor chiamati ad aiutare i beneficiari della misura a trovare un impiego.



**RICERCATI** Gli ingegneri gestionali hanno forti possibilità occupazionali



## 1A FOCUS

## Credito alle imprese e trasporto gratis inclusi nel patto



**Laviola**

Nell'ambito del nostro impegno, crediamo che questo Contratto di Filiera sia un'ulteriore accelerazione e una pietra miliare per il futuro di tutto il settore

**P**rinces Industrie Alimentari (Pla) è una società italiana leader in Europa nella lavorazione del pomodoro, costituita nel 2012 e con sede a Foggia. Pla impiega oltre 500 lavoratori durante tutto l'anno: il personale coinvolto nelle attività supera le 1600 unità al culmine della campagna del pomodoro. Pla fa parte del gruppo internazionale Princes, leader europeo nel settore del food&beverage. In Princes lavorano 7.000 persone distribuite in 14 siti produttivi distribuiti principalmente in Europa. Siamo orgogliosi di condividere con Coldiretti il nostro impegno quotidiano per sostenere la filiera del pomodoro pugliese basandoci sull'applicazione di pratiche di lavoro etico e su condizioni economiche eque e sostenibili per tutti i nostri fornitori di pomodoro. Nell'ambito del nostro impegno, crediamo che questo Contratto di Filiera sia un'ulteriore accelerazione e una pietra miliare per il futuro di tutto il settore - commenta **Gianmarco Laviola**, Amministratore Delegato di Princes Industrie Alimentari - e speriamo venga presto seguito da altri attori della filiera, con i quali siamo sempre disponibili a condividere obiettivi comuni. Princes lavora nello stabilimento di Foggia - il

più grande sito industriale d'Europa - unicamente pomodoro di origine pugliese e si rifornisce esclusivamente da produttori che rispettano i più alti standard in tema di lavoro etico, secondo le certificazioni "Global G.A.P. GRASP" o "SA8000".

Con il supporto di Coldiretti, l'azienda vuole ulteriormente sostenere e promuovere la filiera del pomodoro pugliese, unica al mondo per la qualità del prodotto e che da sola contribuisce per circa il 30% all'intero volume del pomodoro italiano da industria.

I produttori associati a Coldiretti che sottoscriveranno questo Contratto di Filiera si impegnano a rispettare un disciplinare di produzione altamente sfidante, in grado di garantire produzioni di qualità eccellenti, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale, elementi imprescindibili per assicurare un futuro prospero alla filiera del pomodoro pugliese.

Princes offre ai produttori associati a Coldiretti la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura della durata di 3 anni, introducendo così un'innovazione senza precedenti per la filiera in Italia, riconoscendo anche un prezzo equo per il pomodoro, cioè basato sugli effettivi costi so-



stenuti.

Princes è a fianco di Coldiretti nella sua battaglia contro l'"Italian sounding" e questo accordo contribuirà a contrastare il fenomeno, valorizzando in maniera inimitabile la qualità inimitabile del pomodoro pugliese.

Riconoscendo la determinazione e l'impegno di Princes a favore della promozione degli standard etici nei rapporti di lavoro e consapevoli dell'importanza di unire le forze nella lotta al caporalato, i lavoratori agricoli impiegati nei contratti di filiera, grazie alla collaborazione con la Federazione Provinciale di Foggia, potranno usufruire del trasporto pubblico presso i campi di pomodoro in forma gratuita in attuazione della DGR PUGLIA 11 luglio 2018, n. 1261 e garantendo così i massimi livelli di sicurezza.

I produttori, inoltre, potranno accedere a forme agevolate di credito all'impresa e beneficiare di servizi di consulenza specialistica per l'accesso agli aiuti nazionali e comunitari previsti per il settore agricolo. Specifici percorsi formativi saranno inoltre realizzati per l'innovazione della filiera del pomodoro nella direzione della sostenibilità ambientale (riduzione consumo energetico, di acqua, etc.).

L'accordo favorisce standard etici di lavoro a cominciare dai campi



**40%**  
Percentuale di pomodoro prodotta in Capitanata

PRIORITY OCCUPAZIONE

## Boccia al Governo: «Con la Tav avremo 50mila posti in più»

«A noi basta come analisi costi-opportunità. Il lavoro è centrale»

**Nicoletta Picchio**

ROMA

Il lavoro come priorità. Per ridurre i divari e realizzare una società aperta e inclusiva. È il messaggio che è arrivato ieri dal Forum dell'Ucid, l'Unione cristiana imprenditori dirigenti. Ed è il lavoro che Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, considera obiettivo principale dell'azione di governo. A partire dalle infrastrutture. Sulla Tav è braccio di ferro tra Lega e M5S: «auspichiamo che il governo abbia un'unica grande priorità, cioè l'occupazione e il lavoro», ha commentato Boccia a margine del convegno, poco dopo l'ufficialità dell'analisi costi-benefici dell'opera.

«L'apertura di questi cantieri a regime determina 50mila posti di lavoro. Come analisi costi-benefici a noi basta questo, in una fase delicata del paese. È una grande occasione per creare occupazione», ha continuato il presidente di Confindustria. «Se il lavoro non è centrale in questo paese - ha aggiunto - evidentemente ci sono altri obiettivi. Farebbero bene a spiegarlo a tutti gli italiani, non solo a noi».

Nel messaggio inviato dal segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin al Forum c'è la riproposizione della «sfida che il Santo Padre propone agli imprenditori: contribuire urgentemente a chiudere il divario tra esclusione e inclusione» ricollocando «il denaro al suo posto di mezzo e strumento e non di fine». Boccia ha condiviso questo pensiero: «il profitto è uno strumento non un fine, ma senza il profitto viene meno la forza dell'impresa. Creando ricchez-

za di può realizzare la solidarietà». Bisogna passare dal conflitto alla collaborazione, per puntare all'occupazione e alla crescita. È quello che Confindustria, ha ricordato Boccia, ha avviato con le confederazioni Cgil, Cisl e Uil, firmando il Patto per la fabbrica: «le parti sociali si compattano e non si dividono, proponendo alla politica la centralità del lavoro». Il presidente di Confindustria, che ha incontrato il neo segretario della Cgil, Maurizio Landini qualche settimana fa al congresso della confederazione, ha annunciato che ci sarà un incontro a breve con Cgil, Cisl e Uil per proseguire il confronto, dopo l'accordo dell'anno scorso che ha messo al centro l'occupazione, proponendo il taglio delle tasse solo per i lavoratori.

Sabato scorso alla manifestazione sindacale c'era anche la Confindustria Romagna. «Ci si sorprende che i nostri imprenditori sono in piazza insieme ai sindacati senza chiedere il perché. Io non sono per la piazza, ma vanno approfonditi i contenuti. Bisogna confrontarsi nel merito delle questioni, non solo sulle tattiche e su qualche tweet che riguarda poco il paese», ha sottolineato il presidente di Confindustria, spiegando che gli imprenditori di Ravenna sono preoccupati per il blocco delle trivelle, e quindi per gli investimenti, l'occupazione e le imprese stesse.

Il paese ha grandi potenzialità ha sottolineato Boccia: «se siamo la seconda manifattura europea con gli handicap che abbiamo, rimuovendoli potremmo essere tra i primi al mondo». La politica deve esercitare il ruolo di leadership, ha continuato il presidente di Confindustria, mettendo a fuoco una visione di paese, considerando l'Italia al centro del Mediterraneo e non periferia d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Se l'appalto è illecito scatta sempre la sanzione penale

## ISPETTORATO LAVORO

Fatta la verifica si risponde per somministrazione fraudolenta

Giampiero Falasca

Il reato di somministrazione fraudolenta si consuma ogni volta che le parti concretizzano un appalto illecito, in quanto tale fattispecie è sempre finalizzata ad eludere norme di legge e di contratto collettivo.

Questa la conclusione cui giunge la circolare n. 3/2019 emanata ieri dall'Ispettorato nazionale del lavoro, la quale esamina gli effetti della reintroduzione - avvenuta con il cosiddetto Decreto dignità (Dl 87/18) - del reato di somministrazione fraudolenta; tale fattispecie si configura in tutti i casi in cui «la somministrazione di lavoro è posta in essere con la specifica finalità di eludere norme inderogabili di legge o di contratto collettivo applicate al lavoratore».

Secondo l'Ispettorato, il reato si configura ogni volta che viene accertato il ricorso ad un appalto illecito, in quanto tale situazione già costituisce, di per se stessa, elemento sintomatico di una finalità fraudolenta, e come tale determina l'applicabilità della sanzione penale.

La circolare fornisce alcuni esempi di finalità fraudolenta: quando le parti tentano di conseguire dei risparmi indebiti sul costo del lavoro mediante l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal ccnl dall'appaltatore e dal connesso minore imponibile contributivo, oppure quando eludono i divieti posti dalle disposizioni in materia di somministrazione.

La circolare precisa altresì che la somministrazione fraudolenta può verificarsi anche al di fuori dei casi di appalto illecito, coinvolgendo agenzie di somministrazione regolarmente autorizzate al-

l'esercizio di tale attività.

Un esempio di somministrazione fraudolenta di questo tipo viene ravvisata nelle ipotesi in cui un datore di lavoro licenzi un proprio dipendente per riutilizzarlo tramite agenzia di somministrazione, violando norme di legge o di contratto collettivo.

L'Ispettorato precisa, tuttavia, che in questi casi - quando cioè la somministrazione fraudolenta si realizza per il tramite di una agenzia autorizzata - la prova in ordine alla «specificità finalitaria» elusiva debba essere più rigorosa.

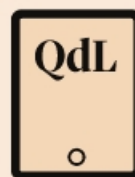
Si tratta di una precisazione opportuna, in quanto le agenzie per il lavoro sono operatori particolarmente qualificati (e soggetti a un'intensa vigilanza) e come tali non possono essere confusi con i tanti caporali che popolano il mercato del lavoro ma, anzi, sono il principale argine contro la diffusione di tali soggetti.

Un altro caso di somministrazione fraudolenta si può verificare mediante il distacco illecito di personale, in assenza di uno specifico interesse, e nell'ipotesi di distacco transnazionale «non autentico», nella misura in cui il distacco, come talvolta avviene, sia funzionale all'elusione delle disposizioni di legge o del contratto collettivo applicato dal committente.

La circolare ricorda, infine, che in caso di accertamento di un appalto cui si accompagni il requisito della fraudolenza, il personale ispettivo dovrà contestare anche la violazione amministrativa di cui all'articolo 18 del Dlgs n. 276/2003, e adoterà la prescrizione obbligatoria volta a far cessare la condotta anti-giuridica attraverso l'assunzione dei lavoratori alle dirette dipendenze dell'utilizzatore; sarà, inoltre, possibile adottare il provvedimento di diffida accertativa ex articolo 12 del Dlgs n. 124/2004 nei confronti del committente, sulla scorta del ccnl da quest'ultimo applicato.

## QUOTIDIANO

## DEL LAVORO



## CIRCOLARE INL

### Verifiche su contributi e assicurazioni

Con la circolare n. 4 dell'11 febbraio scorso l'Ispettorato nazionale del lavoro approfondisce alcuni aspetti operativi, cui, in parte, aveva già accennato nella nota prot. n. 1 del 13 aprile 2017, soffermandosi sui casi in cui opera la preclusione ai sensi dell'articolo 3, comma della legge n. 335/1995, modificata dalla legge n. 402/1996, rispetto a un successivo procedimento di verifica.

—Antonella Iacopini

## LICENZIAMENTI

### Con la co-datorialità si risponde in solido

Non è necessaria l'esistenza di un collegamento societario preordinato in frode alla legge perché il rapporto di lavoro, formalmente intestato ad una società, possa essere ricondotto a variati soggetti di impresa che, seppur indipendenti tra loro, hanno contemporaneamente utilizzato le prestazioni del lavoratore successivamente licenziato.

—Giuseppe Bulgarini

I testi integrali degli articoli sono disponibili su [quotidianolavoro.ilssole24ore.it](http://quotidianolavoro.ilssole24ore.it)